



VESPUCCI NEWS ONLINE

La "Settimana della Sostenibilità" tra gli Obiettivi dell'Agenda 2030

Bentornati ad una nuova edizione del "Vespucci News Online"! Questo numero sarà dedicato quasi interamente alla "Settimana della Sostenibilità" che, come avviene ormai da tanti anni, è dedicata all'approfondimento dei 17 Goals dell'Agenda 2030. Attraverso una didattica laboratoriale docenti e studenti hanno progettato, sperimentato, ricercato insieme per coltivare l'uguaglianza, incoraggiare l'incontro e l'inclusione, imparare a ragionare criticamente e ad ascoltare il cuore, comprendere quanto sia complessa la nostra società.

<<Obiettivo unico, infinito: la Pace, un impegno universale perché "non può esserci uno sviluppo sostenibile senza pace": la Terra chiede pace per i suoi prati, le sue foreste, le sue acque; chiede che tutti gli esseri viventi siano costruttori di pace.>> La "Settimana" ha



preso il via lunedì 19 febbraio, ma l'apertura ufficiale è stata il 20, con l'inaugurazione dello studio televisivo del "TG Young", il telegiornale del nostro Istituto.

Durante la "settimana" ci sono stati incontri con diverse autorità e gli alunni hanno potuto approfondire temi come il rispetto dell'altro, il rispetto delle regole, bullismo e cyberbullismo, istruzione di qualità. Il 21 febbraio, in occasione della Giornata nazionale del

braille, da noi molto sentita perché uno dei miei più cari amici e compagno di classe è non vedente, è stato nostro ospite Giuseppe Bartucca, Presidente dell'Unione ciechi di Vibo Valentia. Il 22 febbraio le classi hanno partecipato ad un incontro con la Polizia Postale sui temi del bullismo e del cyber bullismo.

Il 23 febbraio, giornata conclusiva, c'è stata la presentazione dei lavori svolti nelle classi. Per finire parleremo della Pasqua, delle tradizioni pasquali e delle ricette. Mi auguro che approfondendo e conoscendo meglio questi temi e concetti, facendo ognuno la propria parte, si possa collaborare per costruire un mondo migliore.

Samuele Parise
Classe I, Sez. C
Scuola Secondaria di I grado

L'EVENTO

“Una nuova avventura per il “Vespucchi” il “TG Young”

Il 20 febbraio tutti noi alunni della Scuola Secondaria di I grado di Vibo Marina abbiamo partecipato all'inaugurazione della “Settimana della Sostenibilità” nell'ambito del perseguimento dei 17 obiettivi dell' **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, che si è svolta nel nostro “Auditorium”.

L'Inno di Mameli, suonato dai ragazzi del corso ad indirizzo musicale e diretti dal prof. Andrea Mamone, ha dato inizio alla manifestazione, alle ore 10,00. Sono seguiti i saluti del nostro Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Sangeniti, che ha anche inaugurato lo studio televisivo del TG della scuola, lo studio del “Tg Young” in collaborazione con LaC Network.

Dopo la visione di un video di presentazione dello studio e del Tg Sono seguiti gli interventi della dott.ssa Maria Grazia Falduto, direttrice editoriale “Diemmecom” e della dott.ssa Giusi Princi, vice presidente della regione Calabria, che hanno sottolineato l'importanza dell'unione scuola-lavoro, del far coltivare nei ragazzi le loro passioni e scoprire talenti. Sono seguiti gli interventi delle alunne Asia Mondello e Sarah Schiavello, in rappresentanza della classe III D della scuola sec. di I grado, che hanno illustrato i vari steps che hanno portato alla realizzazione del planisfero, rappresentante le reti internet del mondo, che fa da sfondo al Tg Young. Il tutto sotto la guida del prof. di arte Vincenzo La Torre. La prof.ssa Annunziata Volpe, referente del progetto, ha presentato i ragazzi che hanno realizzato il logo del Tg, Alexandra Guerrera, Desire Kochauska ed Emanuele Lo Preia-

to, oggi di prima superiore, guidati dal prof. di arte Francesco Mirabello. La particolarità del logo è data sia dalla lettera “T” a forma di ancora che sottolinea il legame



I Edizione del “TG YOUNG”

della scuola con il porto e il mare, la stabilità e l'affidabilità delle informazioni, che dalle due onde che attraversano la parola “TG”. Le onde del mare simboleggiano il movimento e la dinamicità che si riflettono nelle notizie trasmesse dal Tg della scuola e suggeriscono il flusso continuo delle informazioni. Per ultimo il colore blu che evocando le profondità misteriose del mare simboleggia la vastità delle conoscenze e delle esperienze che il Tg offre ai suoi spettatori oltre a creare un'atmosfera rassicurante e accogliente.

È stato poi trasmesso un altro video dove erano i ragazzi stessi a far vedere il “dietro le quinte” del loro “TG Young”.

Alla fine il Dirigente Scolastico, il vice preside e gli ospiti, tra cui l'onorevole prof. Antonio Viscomi, per il quale la nostra scuola è “il mondo”, hanno visitato il nuovo studio televisivo e assistito alla registrazione della prima puntata del “TG Young”, un progetto formativo che va oltre la semplice trasmissione dei contenuti e

i tradizionali confini di un'aula scolastica, (come si può leggere anche dal sito della nostra scuola) e che trasforma l'aula tradizionale in un ambiente di apprendimento innovativo tecnologico.

Un ringraziamento allo staff coordinato dalla dott.ssa Stella Santoro e dal direttore di rete dott. Franco Cilurzo.

Quel che mi ha colpito è stata la felicità che i ragazzi esprimevano nel raccontare la loro avventura.

Samuele Parise,
Classe 1°C
Scuola Secondaria di I grado, “Amerigo Vespucci”



Il logo del TG YOUNG

LA SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITA' E L'IMPORTANZA DI VIVERE RESPONSABILMENTE

(A cura della professoressa Monica Abussi)

L'EVENTO



OBIETTIVO INFINITO:

PACE

RIGENERI-AMO LA PACE

IMMAGINI-AMO LA PACE

RAC-CONTI-AMO LA PACE

COSTRUI-AMO LA PACE

SI-AMO LA PACE

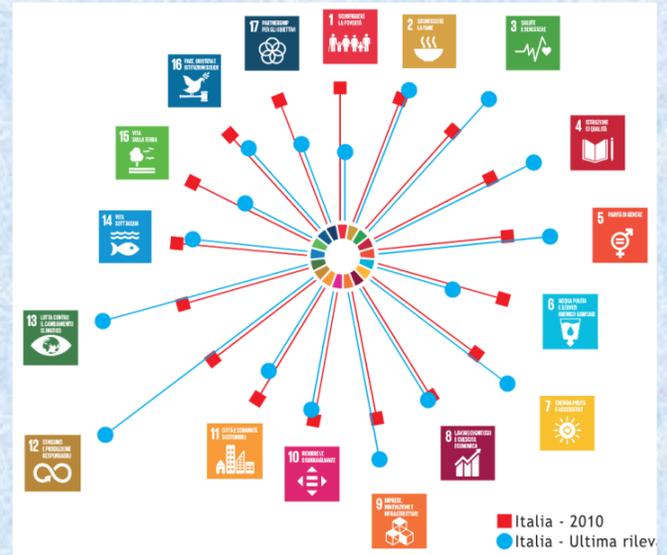
CRESCI-AMO NELLA PACE

CAMMINI-AMO IN PACE

VOGLI-AMO LA PACE

ACCORDI-AMO LA PACE

**NON CI PUO' ESSERE
UNO SVILUPPO
SOSTENIBILE SENZA PACE**



L'umanità ha bisogno di te

Se la nota dicesse: non è una nota che fa la musica

...non ci sarebbero le sinfonie.

Se la parola dicesse: non è una parola che può fare una pagina

...non ci sarebbero i libri.

Se la pietra dicesse: non è una pietra che può alzare un muro

...non ci sarebbero case.

Se la goccia d'acqua dicesse: non è una goccia d'acqua che può fare un fiume

...non ci sarebbe l'oceano.

Se il chicco di grano dicesse: non è un chicco di grano che può seminare un campo

...non ci sarebbe la messe.

Se l'uomo dicesse: non è un gesto d'amore che può salvare l'umanità

...non ci sarebbero mai né giustizia né pace, né dignità né felicità sulla terra degli uomini.

Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota

Come il libro ha bisogno di ogni parola

Come la casa ha bisogno di ogni pietra

Come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua

Come la messe ha bisogno di ogni chicco

l'umanità intera ha bisogno di te,

qui dove sei,

unico,

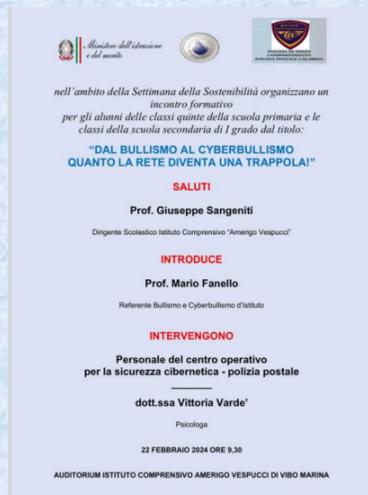
e perciò insostituibile.

Michel Quoist



L'EVENTO

“DAL BULLISMO AL CYBERBULLISMO, QUANTO LA RETE DIVENTA UNA TRAPPOLA!!!”



World Wild Web



La dottoressa Vittoria Vardè

Con l'intervento della psicologa, dottoressa Vittoria Vardè, facente parte del centro operativo per la sicurezza cibernetica – Polizia Postale, si è concluso il percorso di sensibilizzazione contro il bullismo, il cyber bullismo e di un uso consapevole della rete e della tecnologia, portato avanti dal professor Mario Fanello, Referente del Bullismo e del cyber bullismo nell'Istituto.

Il percorso ha consentito agli alunni dell'Istituto di conoscere le attività della piattaforma “#cuoriconnessi” e di partecipare all'evento in “live streaming” nella giornata del SAFER INTERNET DAY

La dottoressa Vardè ha parlato di come la “rete”, nata originariamente per mettere in connessione le persone e per scambiarsi dati sensibili, si sia trasformata poi in qualcosa dove, a volte, è pericoloso rimanere.

Con la passione di chi ama il proprio lavoro e da amante delle parole lei ha chiamato il **World Wide Web, Mondo Ampio Web (la rete appunto), “World Wild Web” – Mondo Selvaggio Web**, perché, spiega, <<spesso postare e vedere lo scorrere dei followers, dei soldi che entrano quando si posta un video, prevale sul sentimento>>.

Infatti succede che <<una ragazza vede una sua amica in pericolo nel bagno di una scuola e invece di chiamare aiuto gira un video e lo mette nel gruppo whatsapp. Dirà poi che è la prima cosa che le è venuta in mente. Quindi, il click sul telefono ha prevalso sul click della testa, ma soprattutto sul click del cuore. Succede che un gruppo di ragazzi, per combattere contro una “belva”, un micetto di due mesi, un cucciolo, decide di scuoiarlo vivo e lasciarlo agonizzante su un lato della strada e poi postare il video dicendo che hanno avuto la meglio sulla “belva”. Wild web. Succede che dei ragazzi, ad una festa di 18 anni, per festeggiare degnamente questa festa, prendano a calci una capretta fino a fare scoppiare gli organi inter-

ni. Postano il video dicendo che si sono tanto divertiti.>>

Ci ha spiegato che <<nella testa ci sono i NEURONI SPECCHIO che si attivano quando si vede qualcosa e si è portati ad imitare e che è stato scoperto che questi sono all'interno del nostro “centro della rabbia” che sta all'interno del nostro cervello ed è grande più o meno quanto un fagiolo. Tutto ciò quindi può fare la differenza tra la vita e la morte perché i neuroni specchio non sono stati in grado di comprendere che quell'altro è un essere umano. Si agisce con rabbia, perché nel **web** si respira rabbia, si trasmette rabbia e si restituisce rabbia. Quello che è lì, nel web, diventa quello che c'è all'interno del nostro cuore.

Alla domanda <<Che cosa dite a chi è stato autore di bullismo o cyberbullismo? Di un reato online? Che cosa fate?>> ha risposto: <<Ci parliamo. Utilizziamo lo strumento più bello che abbiamo, cioè le parole. Tutti gli esseri viventi hanno bisogno di affetto ed esprimono dei sentimenti per cui quello che si chiede è di trasformare il **World Wild Web in World Humane Web.**>>

Con molta partecipazione ci ha spiegato che un modo per evitare situazioni “tristi” come quelle raccontate in precedenza è di essere in grado di mettersi al posto dell'altro, perché solo se si concepisce l'altro come se stessi, allora si sa cosa si deve fare.

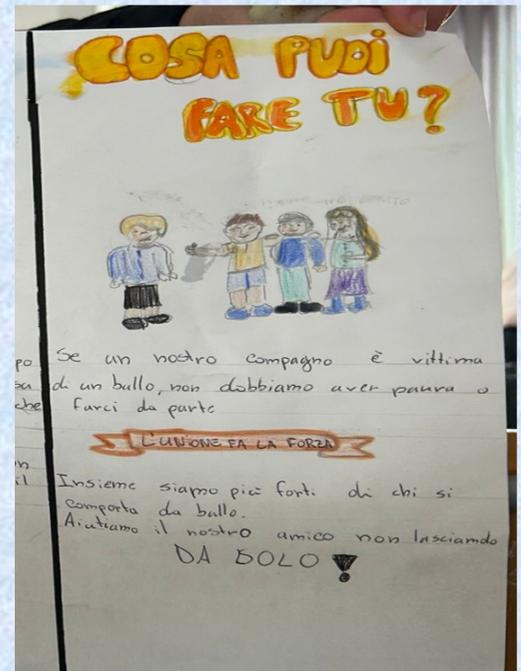
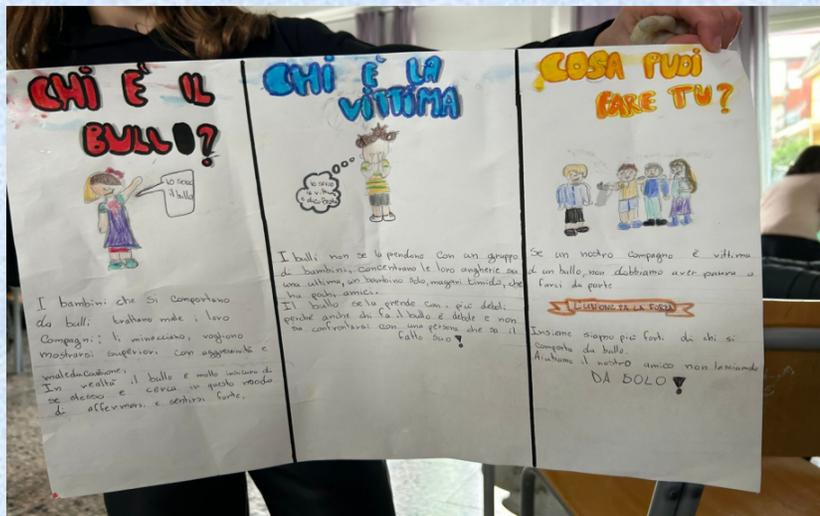
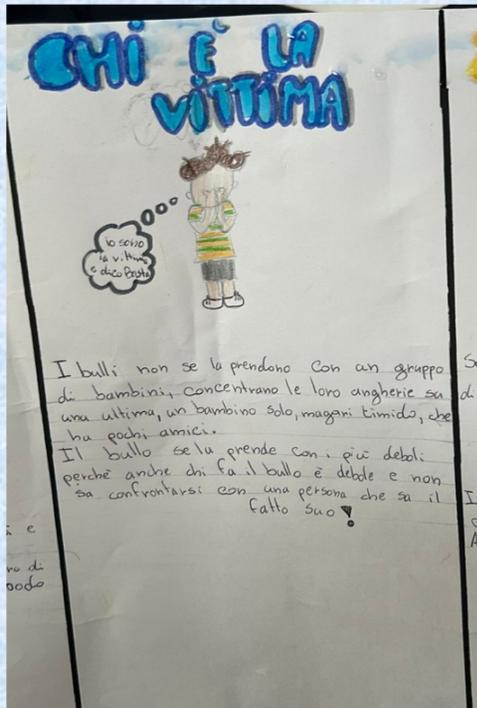
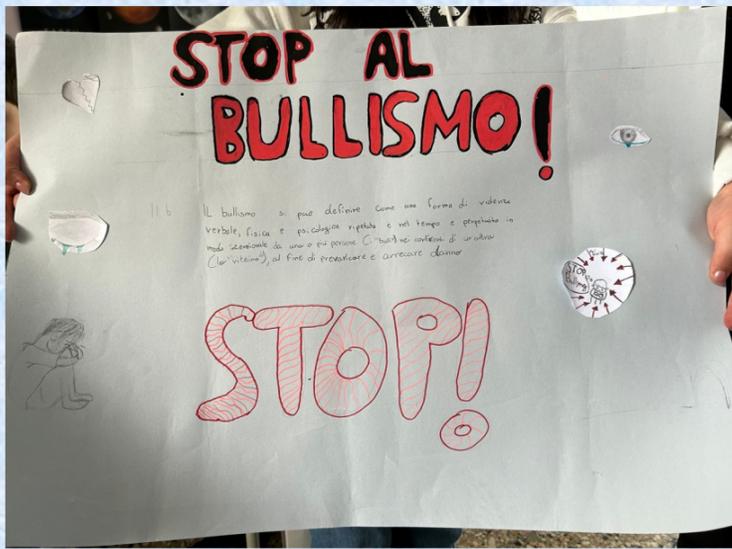
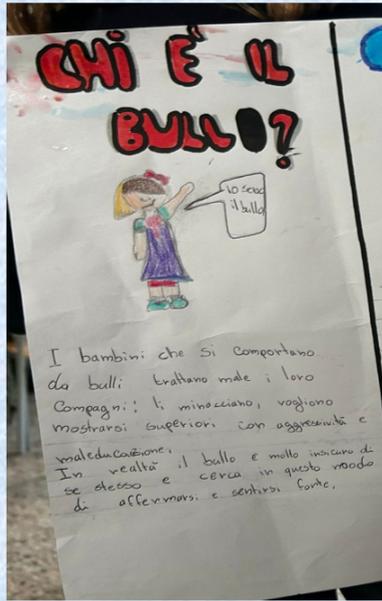
La Redazione del Laboratorio del giornalino

World Humane Web



Il DS prof. Giuseppe Sangeniti e la dottoressa Vittoria Vardè

Primo piano



Non divulgare dati e informazioni sensibili attraverso profili social

7 febbraio 2024, Giornata nazionale contro il bullismo e cyber bullismo, seguita al Safer Internet Day, svoltasi a Roma, iniziativa alla quale noi, come le scuole di quasi tutta Italia abbiamo partecipato, in diretta streaming. Ecco un'opportunità della rete: poter essere ovunque in qualsiasi parte del mondo si abiti.

Molti sono però i pericoli della rete, spesso imprevedibili prima, ma, evidenti, dopo: perdita della privacy, truffe online, fake news, isolamento sociale.

È difficile poter salvare vite nella rete, poter scoprire le vittime di cyber bullismo. Abbiamo bisogno di qualcuno che ci dica che sta accadendo un reato su un social (diffusione di immagini o di video non belle). È difficile. Non possiamo accorgercene. Noi non stiamo attenti, scorriamo i messaggi velocemente senza leggerli, senza soffermarci. Un consiglio che ci sentiamo di dare è di non divulgare dati e informazioni sensibili attraverso profili social che, alla nostra età non do-

vremmo avere perché siamo minorenni. Ma li abbiamo: Instagram, TIK TOK e tutto ciò ci dà accesso a contenuti che potrebbero nuocere alla nostra sensibilità, serenità.

Il web è la comunicazione che utilizziamo da quando ci svegliamo a quando andiamo a dormire, anche di notte, e dobbiamo tenere alta l'attenzione.

Siamo dipendenti, non riusciamo a vivere senza lo smartphone; pensiamo sempre a cosa si dice sulla chat di classe, degli amici, a cosa fanno i compagni ... lo smartphone ci condiziona. Ma tutti noi dobbiamo fare la nostra parte per costruire una società più giusta in cui non ci sia spazio per qualsiasi forma di violenza.

Giulia Anello, Mariacon-cetta D'Ascoli, Karol Grillo, Chiara Sophie Iannello Classe 3 A, Scuola Secondaria di I grado, ICS "Amerigo Vespucci" di Vibo Marina

“Un bullo di nome Ananas”



L'EVENTO

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL BRAILLE

Sensibilizzare le istituzioni, le scuole e i ragazzi sull'importanza del braille (21/02/2024)

In linea con il Goal 4 dell'Agenda 2030 –“Fornire un'istruzione di qualità quale base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile” si colloca la visita nella nostra scuola di Giuseppe Bartucca, Presidente dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Vibo Valentia in occasione della giornata nazionale del braille istituita con la legge 126 del 2007 proprio per sensibilizzare le istituzioni, le scuole e i ragazzi sull'importanza del braille per i non vedenti.

L'incontro è stato voluto dal Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Sangeniti, e dalla Funzione Strumentale dell'inclusione, professoressa Maria Olga Greco.

Con grande disponibilità e gioia Giuseppe ha dialogato con gli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado rispondendo alle domande poste da Giulia Priani della classe I C della Scuola Secondaria di I grado.

Alla domanda se fosse stato difficile imparare il braille ha risposto che non è stato molto difficile: <<a dire il vero io l'ho imparato circa 10 anni fa, quando ho fatto il corso di centralista e già dopo circa 10 ore di corso avevo appreso bene, diciamo, la scrittura.>>

Ecco la sua intervista.

In cosa consiste il suo ruolo?

<< Il mio ruolo è quello di tutelare e rappresentare i diritti e le necessità delle persone non vedenti e ipovedenti della provincia di Vibo Valentia.>>

Imparare il braille è facile?

<<Si, secondo me sì, non è difficile. Ci vuole molta volontà, ma non è difficile.>>

Che importanza ha il braille per i ciechi?

<< È molto importante il braille per i ciechi perché li apre al mondo della cultura e consente di accedere a tutto ciò che c'è di scritto. Ovviamente ci sono altri metodi, come gli audiolibri o le sintesi vocali, però il bello di andare ad esplorare direttamente con il tatto ciò che c'è scritto secondo me è irraggiungibile. Poi ti consente di soffermarti su alcune parole, su come si scrivono, su come si scrivono soprattutto le parole straniere che sono scritte in un modo e si pronunciano in un altro. Col tatto si riesce a percepire cose che la sintesi vocale non riesce a far percepire.>>

Cosa fa l'Unione Italiana Ciechi?

<< Tante attività, principalmente tutela i diritti del non vedente, interagisce con le varie istituzioni pubbliche in modo che vengano rispettati questi diritti e fa attività di formazione per i suoi soci.>>

Noi abbiamo l'orologio al polso quindi per vedere l'ora basta girare il polso e vediamo l'ora; voi come fate?

<< Allora, ci sono sia gli orologi parlanti per cui si schiaccia un pulsante e dirà l'ora, sia gli orologi tattili dove viene riportato in braille l'orario. Però, ormai l'orologio non serve perché si prende l'iphone, Apple infatti è più accessibile per i non vedenti, si scorre con il dito sullo schermo e in base a dove si tocca parte la sintesi vocale. Gli anziani hanno più difficoltà. Io sono un appassionato di informatica!!!>>

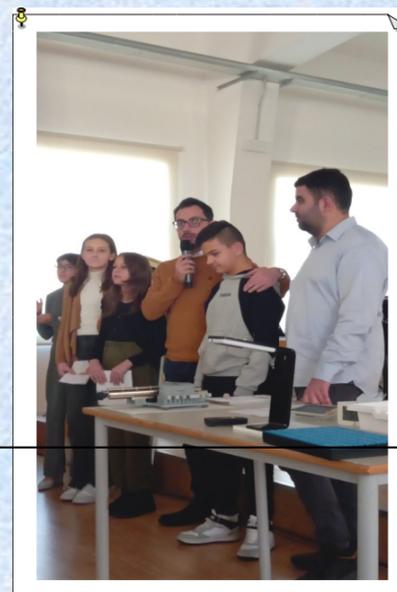
Un'altra curiosità: spesso si vedono non vedenti che si accompagnano con un cane o con un bastone, in base a cosa dipende

l'uso del bastone o del cane che aiuta?

<<È una scelta personale, però per avere il cane bisogna saper usare prima il bastone. Il cane guida viene dopo l'apprendimento del “bastone bianco” per usare il quale vengono insegnate delle tecniche per orientarsi nello spazio, tecniche che saranno utili dal momento in cui verrà assegnato il cane guida, per ottenere il quale si deve fare prima una richiesta, poi si deve seguire un corso e, cosa più importante, si deve creare un feeling tra il non vedente ed il cane guida. Anche per l'uso del bastone bisogna seguire un corso. Si può utilizzare negli spazi che si conosce, all'inizio, ma per utilizzarlo all'esterno bisogna fare un corso.>>

L'incontro si è concluso con la promessa, da parte del Dirigente Scolastico di andare a vedere questi centri dove educano i cani guida e credo che sarà un'esperienza stupenda, perché, come ha detto il DS, <<in questi centri i cagnolini sin da piccoli sono educati a fare determinate cose e vi posso assicurare che alla fine sembrano delle persone, riescono a percepire e a segnalare ogni pericolo. Sono davvero stupendi. Sono fantastici.>>

Giulia Priani e i ragazzi della Classe I C, Scuola Secondaria di I grado, ICS “Amerigo Vespucci”



*Momenti della manifestazione
Sofia Shpak, Giada Neri; il DS G. Sangeniti, Cristian Mazzeo e G. Bartucca*



*Momenti della manifestazione
Giulia Priani; il DS G. Sangeniti, G. Bartucca*

La riflessione

UN ESEMPIO PER TUTTI NOI

Le nostre giornate scolastiche sono più belle e interessanti per la presenza nella nostra classe di Cristian, un nostro compagno e amico non vedente. Io sono stata in classe con lui sin dalla scuola Primaria, tutti i 5 anni; so, ora, come ci si deve comportare in sua presenza. Inizialmente tutti eravamo pieni di incertezze, ma con il tempo e insieme alla nostra maestra abbiamo capito come relazionarsi con lui.

Ricordo che in seconda elementare Cristian ci ha insegnato come si scrive in braille, con la tavoletta e il punteruolo; come si scrivono tutte le lettere e che c'è un sistema per scrivere e uno per leggere.

All'inizio era solo la sua maestra ad aiutarlo, ma poi lei ci ha spiegato come potevamo aiutarlo, che in casa aveva bisogno di aiuto e allora lì, abbiamo tutti iniziato a stargli vicino.

Prima eravamo una classe calma, ora alla Scuola Secondaria, siamo un po' rumorosi, ma Cristian ci ha voluto bene e continua a volercene.

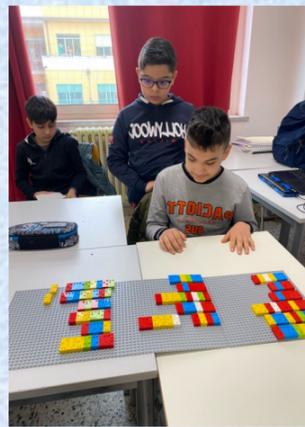
Anche quest'anno continuerò ad aiutarlo e a stargli accanto. Una volta, studiando le nuvole in geografia ho realizzato un lavoro con il cotone per fargli capire le diverse forme delle nuvole.

Ho provato grande felicità a fare questo lavoro per lui e lo aiuterò ancora volentieri.

Ringrazio anche gli altri miei compagni per l'affetto verso Cristian, un esempio per tutti noi, come testimonia, tra le tante, la sua partecipazione alle gare sportive studentesche, nella corsa dei mille metri, accompagnato dalla sua assistente Gloria Destito.

*Sofia Shpak
Classe I C, Scuola Secondaria di I grado*

ICS "Amerigo Vespucci" di Vibo Marina



Il braille

Il braille ha quasi 200 anni di vita. È stato ideato da Louis Braille intorno al 1829. Braille ha perso la vista da bambino per un incidente nella falegnameria del padre. È stato poi messo in un istituto e qui ha studiato questo sistema, un sistema a sei punti con il quale un non vedente può sia leggere che scrivere. Prima venivano trascritte a rilievo le normali lettere dell'alfabeto. Fu una rivoluzione. Si può usare anche per scrivere la musica, con l'informatica ...

L'EVENTO

I Carabinieri cinofili nella nostra scuola

Il 16 febbraio, nella nostra scuola sono stati ospitati i Carabinieri cinofili con i loro splendidi cani, compagni di lavoro.

Possono avere diversi ruoli: ci sono cani che cercano la droga, cani che cercano le persone scomparse e anche le armi esplosive.

I cani quando trovano la droga, grattano e indicano con le zampe; quando trovano le armi si siedono e quando trovano le persone abbaiano in caso le tracce o la persona da trovare siano lontane, così che i Carabinieri anche da lontano possano sentire.

Per addestrare i cani i Carabinieri li fanno giocare.

L'addestramento dura 5 mesi.

La dimostrazione alla quale abbiamo assistito prevedeva che un cane, addestrato a cercare droga, doveva trovare una bustina con dentro la sostanza, all'interno di una delle 5 valigie poste per terra.

Ricordate: la droga è illegale!!! Hanno concluso.

Il cane in questione era un Pastore tedesco, Enno, di 7 anni.

Il cane non deve essere per forza un pastore tedesco, ma anche un labrador.

Sofia Shpak e Giulia Priani

Classe I C, Scuola Secondaria di I grado



MA CHI SONO I CARABINIERI?

Il termine vuole identificare un appartenente all'Arma dei Carabinieri, una forza armata con compiti sia di polizia che di gendarmeria (polizia militare).

La loro fondazione risale al 13 luglio del 1814 con le Regie Patenti che istituiscono, a Torino, il Corpo dei Carabinieri Reali.

Il loro compito è difendere lo Stato e tutelare l'ordine e la sicurezza pubblica.

Sono circa 117 mila unità e il personale è suddiviso in 4 ruoli: ufficiali, ispettori, sovrintendenti, appuntati e Carabinieri.

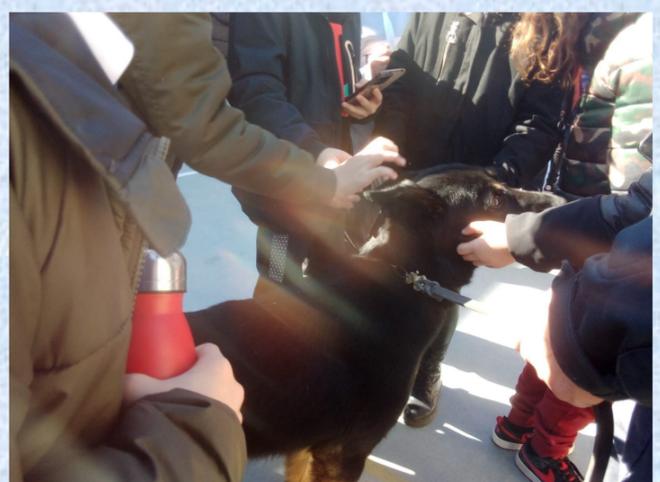
Carlo Alberto di Cavallerleone, proclamò Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri". La festa si celebra il 21 novembre, in concomitanza della ricorrenza della presentazione di Maria Vergine al Tempio.

Asia Lo Bianco

Classe I C, Scuola Secondaria di I Grado ICS "Amerigo Vespucci"



**A Torino, il
13 luglio
1814 nasce
il "Corpo dei
Carabinieri
reale"**



**Il 21
novembre
si celebra
la "Virgo
Fidelis"
patrona
del
Carabinieri**

L'EVENTO

La “Settimana della Sostenibilità”

Un diverso modo di apprendere

Durante la settimana che va dal 19 al 23 febbraio, presso l'Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci, si è svolta la “Settimana della Sostenibilità”, durante la quale noi studenti ci siamo impegnati nello svolgimento e approfondimento dei lavori riguardanti gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Durante questa settimana abbiamo assistito a degli incontri importanti. La scuola ha accolto membri del Parlamento Europeo e la polizia postale, che ha realizzato un'interessante lezione sull'utilizzo consapevole dei mezzi di comunicazione.

La mia classe, la terza A, si è soffermata sull'obiettivo 16 che prevede di:

Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile.

Garantire a tutti l'accesso alla giustizia.

Costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli

E sull'obiettivo 3 che prevede di ***“garantire la salute e di promuovere il benessere per tutti e a tutte le età”***.

Al termine della settimana, nella giornata del 23 febbraio, i ragazzi di ogni classe hanno avuto la possibilità di esporre in Aula Magna i lavori svolti.

Noi ragazzi della 3 A, abbiamo creato dei power point riguardanti:

Il sistema nervoso e la sua risposta alle droghe

Le droghe e la loro suddivisione

La “NUCLEAR ENERGY”

Inoltre abbiamo anche realizzato un plastico su suggerimento della nostra professoressa di tecnologia, Adriana Giannini, che vuole rappresentare il prototipo della scuola e la possibilità di renderla sostenibile, con l'utilizzo dei

pannelli fotovoltaici per la produzione dell'elettricità.

È stata un'esperienza costruttiva e positiva e sono state attività alternative molto proficue, per noi studenti, che hanno insegnato

importanti nozioni di vita, che ci hanno aiutato a vivere in modo più responsabile e consapevole.

Chiara Sophie Iannello

Classe 3^A, Scuola secondaria di I grado

ICS “Amerigo Vespucci”



***Presentazione della “Scuola sostenibile”
(ad opera della prof.ssa Adriana Giannini)***

L'EVENTO

“PretenDiamo Legalità”

Il 21 marzo 2024, presso la scuola Primaria di Bivona appartenente all' Istituto Comprensivo “A. Vespucci”, in collaborazione con la Polizia di Stato si è svolto un incontro con il Sostituto Commissario Giovanni Catanzaro nell'ambito del progetto “PretenDiamo Legalità”, giunto alla sua 7^a edizione. Di fronte ad una folla di bambini, Catanzaro ha parlato di come si può promuovere un'educazione alla legalità a partire dalle piccole cose, facendo capire agli alunni che ogni gesto che si compie deve essere svolto nel rispetto degli altri e della comunità, senza danneggiare nessuno. Tutto per “promuovere società pacifiche, giuste ed inclusive che siano libere dalla paura e dalla violenza”.

I bambini, dopo averlo ascoltato attentamente, gli hanno posto tante domande, dimostrando di essere molto incuriositi e interessati alla materia di cui si è discusso.

Dopo aver salutato i bambini di Bivona, il Sostituto Commissario ha incontrato anche gli alunni della scuola Primaria di Porto Salvo.

Cristina Falcomatà

Docente della scuola Primaria di Bivona (ICS “Amerigo Vespucci”)



L'EVENTO

Anniversario dell'Unità d'Italia

Per amare e rispettare la nostra splendida Nazione dobbiamo conoscerla anche attraverso i suoi simboli. Per questo motivo i nostri alunni e le nostre alunne della Scuola dell'Infanzia iniziano fin da subito e durante tutto l'anno scolastico ad essere coinvolti in piacevolissime attività per approfondire le loro conoscenze sulla tematica. La scuola, nel perseguire la sua missione, offre ai bambini e alle bambine molteplici e stimolanti occasioni di apprendimento. Hanno quindi celebrato la giornata che ci ricorda l'unità d'Italia e conosciuto l'articolo 5 e l'articolo 12 (la bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso) della nostra Costituzione con l'attivazione di laboratori per realizzare i simboli della nostra Italia.

Adriana Barbi

**Docente della Scuola dell'Infanzia,
plesso "S. Gaglioti" di Bivona
ICS "Amerigo Vespucci" di Vibo Marina**



Raccontiamo ... LA PACE

Il GOAL 16 dell'Agenda 2030 è dedicato alla promozione di società pacifiche ed inclusive ai fini dello Sviluppo Sostenibile.

Si propone anche di fornire l'accesso universale alla giustizia e a costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

Vogliamo cancellare l'idea dei conflitti e con l'immaginazione andiamo oltre questo ostacolo, con l'obiettivo infinito che rappresenta la pace infinita e se non si raggiunge **l'obiettivo infinito**, appunto la PACE, nessuno dei 17 Goals dell'Agenda 2030 è raggiungibile.

Davanti a noi si apre un nuovo mondo, un mondo di pace.

Attraverso i colori dell'arcobaleno immaginiamo la pace.

La classe 3 C

Scuola Sec. di I grado

“A. Vespucci”, Vibo Marina

e intoniamo la pace con la nostra compagna Aurora che ci



LA PACE

*La pace deve regnare su tutti,
la dobbiamo rispettare*

La pace

Con il mondo dobbiamo costruire la pace

Ridare pace ha un significato

La pace

Non fare guerra, non uccidere nessuno

La pace

Amarsi. Amore è bello.

La pace

Aurora Callipo

Classe 3 C, Scuola Sec. di I grado

“Amerigo Vespucci”



RACCONTIAMO LA PACE

*Immagino la pace che cresce nel mondo
un mondo dritto e tondo.*

*Immagino un mondo senza guerre
in tutte le terre.*

*Immagino giocare nei prati per vedere i
bambini salvati*

Per smettere di dormire e iniziare a sentire

Amo la pace e non amo le guerre

*Scrivo la speranza e l'alleanza per vedere
un mondo piena di speranza*

Asia Piperno

Classe I A

Scuola Secondaria di I grado "A. Vespucci"



*Immaginiamo la pace
come un grande rapace
che uccide i malvagi
che provocano disagi.*

Francesco Bevilacqua

*Immagino la pace come una per-
sona audace, calma e generosa
e anche un po' gelosa della sua
bellezza,*

Bella come una carezza

Rebecca Mombri

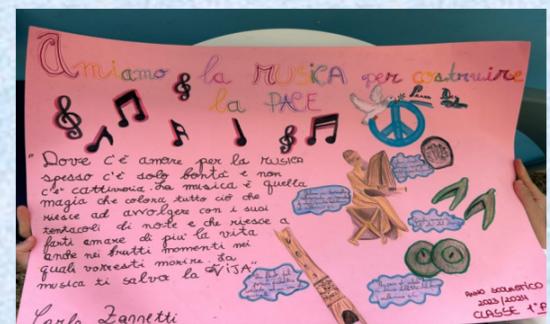
Classe I A

Scuola Secondaria di I grado, "A. Vespucci"

*Immaginando la pace vedremo fiori e farfalle
Immaginando la guerra vedremo ombre e sberle*

Rosario Lentini

*Immagino la pace
come un fiore profumato
che mi toglie il fiato,
Come una sorgente
dov'è pieno di gente
felice e contenta.*



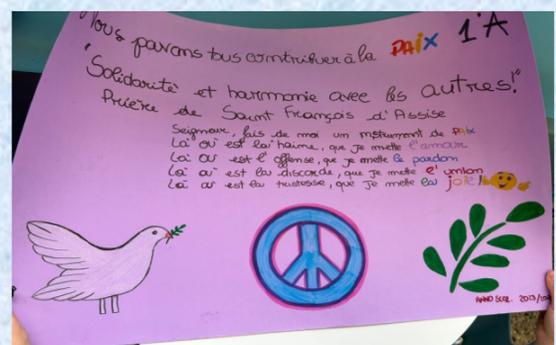
*Immagino la pace come una persona,
capace di amore e felicità
E piena di bontà*

Giada Greci

Classe I, sez. A

*Immaginiamo la pace
come una colomba audace, calma e sorridente
Come un sole splendente.*

Giulia Piccione



*Immagino la pace
Come una cura efficace
Felice e sorridente
Come una persona splendente.
Inizia una nuova avventura
Per una vita futura.*

Stella Fulciniti

Classe I A

Scuola Secondaria di I grado, "A. Vespucci"

*Immaginiamo la pace
come un mantello
che protegge le persone come un castello.
La pace protegge tutte le persone dalle più
cattive alle più buone.
La pace è la nostra salvezza
che regala al mondo infinita tenerezza.*

Marco La Bella

Classe I A

Scuola Secondaria di I grado, "A. Vespucci"

L'EVENTO

VISITA DELL'EUROPARLAMENTARE DENIS NESCI

L'Italia chiama, l'Europa risponde (?)

Tra gli ospiti invitati durante la "Settimana della Sostenibilità" abbiamo avuto nella nostra scuola l'onorevole Denis Nesci, membro del Parlamento Europeo, che ha cercato di spiegarci come interviene l'Europa nei problemi della sostenibilità ambientale vista l'emergenza climatica che preoccupa il nostro Paese, l'Italia, l'Europa ed il mondo. Il tutto in linea con i Goals dell'Agenda 2030, al centro della nostra "Settimana".

Ma come interviene l'Europa?

Ci ha spiegato che l'Europa per tutelare l'ambiente, per preservarlo da una serie di fenomeni che rischierebbero di pregiudicarlo nel futuro, ha messo in campo varie direttive e vari divieti alcuni dei quali potrebbero però nuocere ai lavoratori italiani, soprattutto agli agricoltori italiani. Questi ultimi non possono (per fortuna!) utilizzare determinati prodotti chimici in agricoltura perché vietati. Sui nostri mercati però arrivano prodotti da altri Paesi coltivati senza seguire le nostre regole, vengono utilizzati sostanze chimiche che da noi sono vietate e i prodotti agricoli vengono venduti ad un prezzo più basso rispetto ai nostri, italiani. Ci ha parlato poi di una direttiva europea che mira alla realizzazione di "packaging" – contenitori, imballaggi tipo quelli dell'insalata - maggiormente sostenibili, utilizzando una plastica migliore di quella che si usa ora, sempre per tutelare l'ambiente. Il problema è che per fare ciò si dovrebbe utilizzare molta acqua, più di quella che serve ora con ricadute sul comparto agricolo viste le temperature invernali al di sopra della media che proiettano il territorio nazionale verso un'estate un po' difficile, con il rischio concreto di periodi di siccità.

Interagisce con piacere con noi studenti perché << lo scetticismo e l'allontanamento dalla politica in generale e dal voto in particolare, è dovuto, secondo lui, alla mancanza di incontri con i più giovani tra i cittadini che potrebbero far capire loro l'importanza della politica e far comprendere al cittadino che il diritto al voto è anche un dovere altrimenti si ha la responsabilità di non aver scelto, di subire le scelte degli altri.>>

Conclude augurandoci, una volta divenuti grandi, di lavorare per intercettare le opportunità presenti sul territorio calabrese, considerata purtroppo la periferia dell'Europa, e portarle avanti e nello stesso tempo di lavorare per migliorare l'Europa, un'istituzione ancora imperfetta.

**La redazione del laboratorio di giornalismo dell'ICS
"Amerigo Vespucci" di Vibo Marina**

A domanda, risposta ...

La visita dell'onorevole Denis Nesci nella nostra scuola è stata caratterizzata da un piacevole scambio di opinioni tra il politico ed un alunno della classe 3 B della Scuola Secondaria di I grado che ha ricevuto anche i complimenti per gli interventi e le domande riguardanti la politica italiana.

Ecco qui alcune domande e le relative risposte.

**Secondo lei cosa dovrebbe fare L'Unione Europea per combattere eventi come il problema della perdita di fiducia dei cittadini per le istituzioni o dello scetticismo?
Posta da :::::::::::::::::::: alunno della classe 3 B**

<<Lo scetticismo e l'allontanamento dalla politica in generale e soprattutto la non attenzione alle scadenze elettorali, quindi al voto, è dovuta proprio al fatto che non si parla mai o quasi mai di argomenti come questo. Questi incontri possono essere utili a far capire l'importanza della politica, del ruolo istituzionale e soprattutto dovrebbero far comprendere al cittadino che il voto è un diritto e un dovere ed anche un momento importante della vita. Ad esempio se un giorno non andate a scuola perché non ne avete voglia, avete perso un momento importante della vostra vita, che magari non tornerà più e il voto è la stessa cosa. Si ha la responsabilità di non aver scelto, ma di subire le scelte degli altri. Si deve iniziare a parlare di più di politica, di istituzioni, ma anche saper accettare che molte volte la politica ha sbagliato e sbaglia ed ha creato le condizioni per far distaccare il cittadino dalla politica e non sottovalutare le elezioni europee. Mi auguro che ognuno di voi, da grande, possa lavorare per migliorare l'Europa perché non è un'istituzione perfetta, anzi, è molto imperfetta.>>

Le priorità della nuova legislatura?

Non lo so. Noi siamo alla fine di una legislatura, durata 5 anni. Posso dirti quali erano le nostre: il green deal, la transizione ecologica e digitale ... Probabilmente continuerà su queste tematiche, ma si occuperà anche della tutela dei confini esterni, fenomeno difficile da gestire, per garantire una vita dignitosa a chi è costretto a fuggire per la guerra o per la fame, andando anche ad investire in quei territori che sono molto ricchi di risorse per creare migliori condizioni di vita per poter vivere in modo dignitoso nella loro terra. Quindi mi auguro che tra le priorità della prossima legislatura ci sia l'immigrazione.

Un tema che potrebbe essere preso in considerazione dalla nuova legislatura è quello delle case green per adeguare ogni casa dal punto di vista energetico e andare così incontro alle esigenze ambientali. Il problema è che adeguare una casa che si trova in Calabria è difficile, perché qui le case hanno una classificazione energetica bassa. Noi abbiamo cercato di temporeggiare perché i proprietari devono avere delle risorse economiche. Non ci può essere una regola uguale per tutti i paesi europei.>>

Domande poste da

Domenico Riso

Classe 3 B

Scuola Secondaria di I grado, ICS "Amerigo Vespucci"

IL LIBRO

Nella nostra scuola, come ogni anno nel mese di febbraio si svolge la “Settimana della Sostenibilità” che coinvolge tutto l’istituto: si ferma il programma scolastico per un settimana; ad ogni classe viene assegnato un Goal dell’Agenda 2030 da sviluppare in un lavoro finale.

Quest’anno noi della classe III E della Scuola Secondaria di I grado abbiamo trasformato in fumetto il romanzo “Suad. Bruciata viva. Vittima della legge degli uomini”, la storia vera di una ragazza che viveva in Cisgiordania, nella zona occidentale del fiume Giordano, ad est di Israele, dove una pecora vale più di una donna.. L’unica fuga, per una donna, è il matrimonio. Suad proviene da una famiglia in cui il capo è il padre; non può uscire da sola di casa, solo per portare il gregge e per vedere il ragazzo di cui è innamorata, Faiez, considerato l’amore della sua vita, usa la scusa di sbattere i tappeti fuori dalla finestra.

Un giorno Suad lo seguì con la scusa di portare il gregge al pascolo e questa fu la sua rovina.

La cosa più importante era, allora, sposarsi altrimenti sarebbe diventata la “*charmuta del villaggio*” perché chi rimaneva incinta prima del matrimonio disonorava la famiglia.

Cerca di nascondere la pancia sotto i vestiti finché alla fine venne scoperta. I familiari si riuniscono per decidere la sua condanna..

Una mattina, mentre era in giardino per stendere il bucato il cognato le gettò addosso della benzina che in pochi secondi si tramutò in fuoco. Bruciata viva!!! Lei riuscì a scappare, arrivò in strada e venne soccorsa da alcune persone. Suad riesce a salvarsi grazie a Jacqueline, una crocerossina appartenente all’organizzazione umanitaria “Surgir”.

Grazie a lei Suad, creduta morta, viene portata in un altro Paese, in Svizzera, per essere sottoposta a vari interventi. Lei si considera una cicatrice vivente. In Europa conosce colui che diventerà suo marito.

Ma cosa successe al bambino che portava in grembo? Grazie alle cure il bimbo nasce e viene dato in affido perché le sue condizioni non le permettevano di tenerlo.

In vent’anni riesce a vederlo solo tre volte. Ma lui scopre la verità all’età di 26 anni, quando la nuova famiglia di Suad decide di conoscerlo.

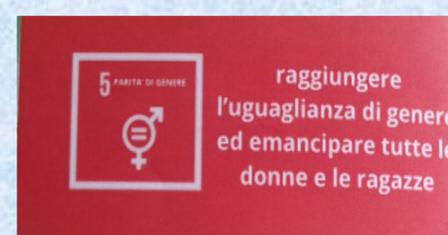
Il fumetto è stato realizzato anche in lingua inglese con l’aiuto della prof.ssa Maria Scaramozzino con l’obiettivo di migliorare e potenziare la conoscenza di questa lingua, una skill molto importante per la nostra formazione e crescita personale.

Ringraziamo la prof.ssa Letizia Tropeano che ha supportato la nostra iniziativa.

Francesca Palamara

Classe 3 E, Scuola Secondaria di I grado

Vibo Marina



Il fumetto è stato realizzato con:

FOTOR NET CREATOR per fumettare le immagini;

PIXEL CUT per eliminare scritte e soggetti inutili.

CANVA, per editare e infine PUBLUU FLIPBOOKS, per rendere il contenuto digitale sfogliabile.



La ricorrenza

LA PASQUA

La Pasqua è una festa cristiana che celebra la **resurrezione** di Gesù, descritta nel **Nuovo Testamento**, come avvenuta il terzo giorno dopo la morte, la sua crocifissione da parte dei **romani** intorno al 30 d.C.

È il culmine della **passione** di Gesù, preceduta dalla **Quaresima** (periodo di 40 giorni di digiuno, preghiera e penitenza).

È una festa mobile e la principale solennità del cristianesimo.

I simboli pasquali sono: le **colombe**, gli **agnelli**, le **uova** e i **rami d'ulivo**.

A Pasqua c'è l'abitudine di regalare **uova di cioccolato**. Questa abitudine è nata con il tempo, in quanto all'inizio si regalavano uova vere, con il guscio colorato, col significato di rinascita, che la vita ricomincia.

In **Versilia**, le donne dei marinai, in segno di perdono dacciano a terra dicendo: <<**terra bacio e terra sono — Gesù mio, chiedo perdono**>>.

In **Abruzzo** è usanza dei contadini durante la Pasqua aggiungere **acqua benedetta** al cibo.

In **Friuli Venezia Giulia** si beve mezzo bicchiere di acqua benedetta a digiuno, poi due uova sode e una focaccia imbevuta di **vino bianco**.

Un altro simbolo utilizzato durante il periodo di Pasqua è il **fuoco**: vicino Rimini vengono accesi dei **falò** la sera della vigilia mentre nelle campagne si porta il fuoco benedetto..

I falò vengono accesi anche a San Marco in Lamis, accesi su un carro con ruote.

A **Firenze** l'uso del fuoco è cambiato nel tempo:

Prima dell'anno Mille venivano infatti portate nelle case delle candele, a loro volta accese da un cero acceso da una lente; nel Trecento venivano usati tre pezzi di **selce** che, secondo la tradizione, arrivavano dal **Santo Sepolcro** di Gerusalemme.

Emma Lo Biaco

Salvatore Mazzei

Classe I C, Scuola Secondaria di I grado, ICS "Amerigo Vespucci"



La Pasqua in Ucraina

In Ucraina, la domenica di Pasqua è preceduta da un lungo periodo di digiuno (Quaresima).

Durante la messa i credenti portano cestini pasquali con cibi tipici pasquali e candele.

In questa giornata invece che dei classici saluti le persone useranno "XPNECTOC BOCKPEC" e si risponde con "BOICTNHY BOCKPEC" che significa letteralmente "CRISTO E' RISORTO" e "E' DAVVERO RISORTO".

Il rito ortodosso prevede di tingere le uova sode solitamente di rosso, per benedirle in chiesa il giorno di Pasqua. I piatti che predominano la scena sono principalmente tre: paska, Krashanky e Pyscinka.

La Paska è un dolce cilindrico che viene realizzato con farina di grano e adornato in cima con glassa e decorazioni.

Le decorazioni possono variare dal segno della croce al tryhver, un albero antico.

Sofia Shpak

Classe I C,, Scuola Sec. di I grado ICS "A. Vespucci".

La Paska



Krashanky

La ricorrenza

I PERSONAGGI DELLA PASQUA

GIUDA ISCARIOTA

Con l'avvento del cristianesimo la Pasqua ha acquisito un nuovo significato: indica il passaggio dalla morte alla vita per Gesù Cristo ed il passaggio a vita nuova per i cristiani liberati dal peccato con il sacrificio sulla croce, chiamati a risorgere con Gesù.

Uno degli avvenimenti ricordati nel periodo di Pasqua è il "bacio di Giuda". Giuda era uno dei 12 apostoli, un discepolo di Gesù di Nazaret..

Per aver consegnato Gesù alle autorità vendendolo per trenta denari, è il simbolo del tradimento nella tradizione cristiana.

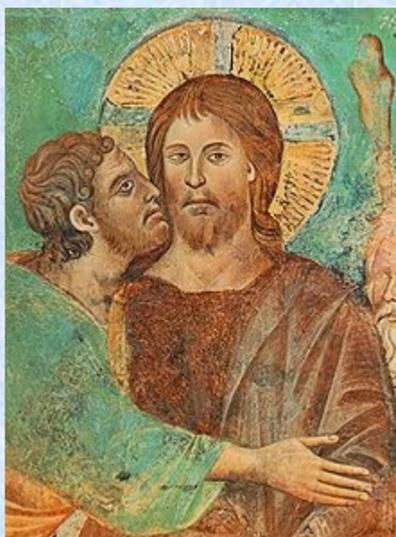
<<Arrivò Giuda, uno dei dodici, e insieme a lui una folla con spade e bastoni inviata da parte dei capi dei sacerdoti>>. Colui che lo tradiva aveva dato loro un segnale, dicendo: << Quello che bacerò è lui, prendetelo e portatelo via>>. Appena giunse, subito si accostò a lui e disse: "Rabbi" e lo baciò.

Allora quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono>>.

Questo bacio di Giuda è diventato una metafora del tradimento nell'arte e nella letteratura.

Valentina Mannarino, Classe 3 D

Francesca Palamara, Classe 3 E



Giuda Iscariota
"Il bacio di Giuda"



Dolci calabresi di Pasqua

Cuzzupe o Sgute o 'Ngute

I dolci di Pasqua calabresi prendono nomi diversi a seconda della zona della regione: le *cuzzupe o sgute o ngute* calabresi. È un dolce a metà tra una brioche e un pane dolce. Ed è preparato con la stessa pasta con cui si prepara il apne.

Al centro di ogni cozzupa viene messo un uovo.



I "CODDURACI" CALABRESI

Secondo un'antica usanza calabrese le giovani fidanzate dovevano realizzare un "cuddurace" da donare al promesso sposo come simbolo d'amore,

Il dolce veniva realizzato a forma di cuore e con tante uova sode, oppure a forma di bambola con l'uovo collocato nella pancia come simbolo di buon auspicio e fecondità.



Francesca Depietra
Martina Musumeci
Classe I B,, Scuola Sec. di I grado
ICS "A. Vespucci".

Altri ... Dolci tipici di Pasqua

L'agnello di marzapane

L'agnello è un simbolo di fragilità, di innocenza e di purezza e quelli di marzapane sono tipici della Sicilia.



La colomba

Segno di pace, di origine lombarda il significato risale molto probabilmente alla lettura di un episodio della Genesi in cui fu proprio una colomba a portare un ramoscello d'ulivo nel becco a Noè dopo il diluvio universale per indicare la fine delle ostilità tra Dio e il suo popolo.



Sofia Lo Bianco
Classe I C, Scuola Secondaria di I grado



L'EVENTO

LA "FASHION WEEK"

La "Settimana della Sostenibilità" è stata accompagnata dalla "Fashion Week" la "Settimana della Moda" ideata nella nostra scuola da Sarah Schiavello, alunna della classe 3 D.

Ogni giorno gli studenti si sono presentati a scuola con un abbigliamento diverso.

Si è partiti con il "Ritorno agli anni '90" del lunedì per arrivare ai "personaggi famosi di film o serie TV" il venerdì, passando per l'abbigliamento elegante.

La "Fashion Week" è stata così organizzata:

- lunedì: ritorno agli anni '90
- Martedì: gli abiti dei mestieri
- Mercoledì: vestiti eleganti
- Giovedì: MEME TIK TOK ITALIA
- Venerdì: personaggi dei film/delle serie TV

Francesca Palamara

Classe 3 D

Scuola Secondaria di I grado, "ICS "Amerigo Vespucci"

La moda

(a cura di Abigail Ariotta)
 Classe 3 A, Scuola Secondaria di I grado

Cos'è la "Moda"

- La moda in generale è un fenomeno sociale che consiste nell'affermare, in un determinato momento storico e in una data area geografica e culturale, modelli estetici e comportamentali.
- Tutto può essere moda e la moda può comprendere di tutto



Marchi Italiani più importanti

- I marchi di moda italiani più importanti sono: Prada, Armani, Versace, Gucci, Bottega Veneta, Moschino e Dolce & Gabbana



Co- Moda anni 90' co Chanel

- Negli anni 90' andavano molto di moda capi di jeans, jeans a vita alta, camicie a quadri di flanella, maglioni over, vestiti sottoveste e minigonne in tartan.
- Si usavano capelli semi-raccolti e lisci oppure mossi.
- Tra le celebrità più famose in quel periodo c'erano gli Aqua.



Gianni Versace



Christian Dior

Modelle famose (icone/ultimi anni)

Moda "Y2K" nel 2023

- Lo stile Y2K consiste vestirsi da anni 2000 ma nel 2023.
- In questo stile un capo necessario sono dei jeans larghi o cargo accompagnati da maglie strette a manica lunga o felpe oversize.
- I colori principali sono il verde militare e grigio mentre gli accessori più usati sono cappelli a visiera e cuffie grandi.
- Nello stile Y2K si usano anche i capelli molto scalati



Adriana Lima

- Adriana Lima è una modella brasiliana famosissima nata nel 1981.
- Ha partecipato a sfilate di fama mondiale come Victoria's Secret e il suo periodo "d'oro" è stato negli anni 2000.
- Attualmente ambasciatrice di Puma, Miu miu e Maybelline.



Curiosità !!

- In media ogni 25 secondi viene venduto un foulard di Hermès.
- Nel mondo viene venduto ogni 30 secondi un flacone del profumo "Chanel N°5".
- Il nome Jeans deriva dal Francese "Gènes" che significa Germania.
- In media una donna adulta possiede 30 paia di scarpe.
- Louis Vuitton impiega di solito 15 giorni per creare le sue iconiche borse.



Jang Won-young

- Jang Won-young è un'idol e modella Sud-Coreana sotto la "Starship Entertainment". Lei è nata nel 2004.
- Oltre ad essere famosa nel campo della musica, negli ultimi anni sta diventando famosa per aver collaborato con diversi brand di make-up, skincare e abiti.
- Alcuni brand con cui ha collaborato sono: Innisfree, BVLGARI, Samsung Galaxy Z Flip4 e BAZAAR.





TG YOUNG - 1° edizione
Scatto post-registrazione
20-02-2024



TG YOUNG - 2° edizione
Scatto post-registrazione
19-03-2024



TG YOUNG - 3° edizione
Scatto post-registrazione
22-04-2024



**ISTITUTO COMPRESIVO
 STATALE "A. VESPUCCI"
 DI VIBO MARINA**

Sito Web: <http://www.icsamerigovespuccivibo.edu.it>

Tel.: 0963/572073

E-mail: vvic82600r@istruzione.it



**GIORNALE CURATO DALLA PROFESSORESSA
 ANNUNZIATA VOLPE
 CON LA COLLABORAZIONE DELLA
 PROFESSORESSA MONICA ABUSSI E DEGLI
 ALUNNI DEL LABORATORIO DI GIORNALISMO**